

Manuele Baciarelli



L'ENNEAGRAMMA BIOLOGICO®

Le 9 personalità
e la cosiddetta *malattia*



**ESTRATTO
GRATUITO**

**Lo studio comparato
tra l'Enneagramma
e le Leggi del dottor Hamer**

*con la prefazione
di Claudio Trupiano*



PREFAZIONE ALLA NUOVA EDIZIONE

Sono passati diversi anni dalla stesura dell'Enneagramma Biologico®, che, come sottolineava l'amico Claudio Trupiano, l'autore del libro: "Grazie dottor Hamer", rappresenta "il primo studio comparato tra l'enneagramma e Le leggi biologiche del Dottor Hamer".

Io aggiungerei che è il primo studio comparato tra la personalità e la cosiddetta "Malattia".

Il nodo è proprio qui. Hamer aveva osservato che all'origine della cosiddetta malattia c'è uno shock inaspettato e drammatico collegato in qualche modo al sentito della persona e che la recidiva conflittuale è la vera causa della morte. Nel Testamento scrive:

"...il paziente nella cicatrice conflittuale-psichica ha pure il suo tallone di Achille psichico, il suo punto debole. È attirato quasi magicamente dal medesimo conflitto, ovvero cade sempre nella stessa trappola, anche se lo sa. Ho riflettuto a lungo arrivando alla convinzione che ciò è previsto dalla Natura... Ho visto così tante recidive conflittuali con esito nefasto, insensate e del tutto non necessarie dal punto di vista logico-razionale, che ho dovuto accettare ufficialmente questa visione."

(Testamento, Pag. 328).

Quindi secondo Hamer cosa è previsto dalla natura? Che non possiamo sfuggire alle recidive e dunque morire? Hamer ha parlato di "sentito", è il sentito della persona che attiva tutto il processo ma penso sia incompleto e che si possa fare di più. Grazie all'enneagramma possiamo avere una visione più ampia, completa e precisa del collegamento tra "personalità"

e “Malattia”. Dietro la recidiva conflittuale c’è una persona che attraverso un comportamento reiterato, la freudiana coazione a ripetere, riproduce sempre la stessa situazione, stessi conflitti e quindi sempre gli stessi sintomi. Tutti possiamo sviluppare una psoriasi (desquamazione della pelle). Dietro questo disturbo c’è un sentito, un pensiero: “Voglio liberarmi di questo contatto”. Ma quale è la motivazione?: “Non voglio più il contatto e mi dispiace”, come sentirebbe un E9 (l’accidia, la pigrizia psicologica, quello che non vuole conflitti), oppure: “Voglio separarmi ma non è giusto”, come sentirebbe un E1 (l’ira, il perfezionista, quello che vuole migliorare il mondo), oppure “Voglio liberarmi ma ho paura della sua reazione” come sentirebbe un E6 (la paura, lo scettico, il controllore).

Come vedete il conflitto è sempre lo stesso, il sintomo pure, ma le motivazioni sono diverse, dovute proprio a ciascuna delle nove personalità. Per questo il lavoro diventa veramente più efficace se ci rivolgiamo non ad una persona qualsiasi, ma proprio a quella persona. La terapia non va indirizzata a guarire la “Psoriasi”, ma lavorando sulla motivazione che ci sta dietro (e quindi la persona). Chiaro no?

Non è facile, però è tutto qui! Il processo di individuazione, e con l’enneagramma diventa quasi un gioco, è il vero lavoro che ci consente di iniziare a spostarci (prima nell’ambito del sottotipo e poi verso l’enneatipo filogeneticamente dopo il nostro) e uscire così dal meccanismo delle recidive e quindi dai sintomi (e quelli dell’enneatipo dominante sono i più intensi e dolorosi).

Ricordate le parole che Gesù disse a Nicodemo?: “Se vuoi entrare nel regno dei cieli devi trasformarti” o il famoso: “Lazzaro vieni fuori!”. Cosa significava se non: “Svegliati, sei addormentato, esci fuori, esci alla vita!”:

Come scrive Maurizio Forza, autore de “Il disegno unificato di tutto”:

“L’incredibile lavoro fatto da Manuele Baciarelli nella definizione dell’Enneagramma Biologico® come uno strumento in grado di conciliare il mondo delle 5 Leggi del dottor Hamer con le iniziali 9 tipologie psichiche, permette all’Enneagramma di trovare una collocazione finalmente Biologica e non più solo esoterica. Che poi grosse differenze alla fine non ce ne sono, ma questa è un’altra storia. Quello che è certo è che dalla nascita dell’Enneagramma Biologico® tutti abbiamo avuto la possibilità di poter conoscere in anticipo quali sono I terreni patologici fertili su cui poter centrare l’unico lavoro PREVENTIVO che si possa fregiare di tale aggettivo.

Non è un caso che tutti noi abbiamo l’impulso a cambiare atteggiamento o modalità di vita solo quando da una situazione affermiamo di “non provare più nulla”, di “non sentire più nessuna emozione” a differenza di prima: in pratica la NOIA è il segnale che ci dice che stiamo vivendo sempre le stesse situazioni nello stesso modo non arricchendo più la nostra consapevolezza con la saggezza derivante l’esplorazione di nuove esperienze. Questo è il segreto della vita in evoluzione: sperimentazione continua della vita.

...Sono grato a Manuele per aver messo me e tutti noi nelle condizioni di poter individuare quelle modalità di interfaccia aperte con cui far comunicare il corpo (i sintomi) con la mente (la personalità) in modo da poterli dominare: adesso sappiamo cosa fare per “spostarci” coscientemente da una personalità all’altra, “surfando” sulle onde dei sintomi in linea all’evoluzione che questa natura ha scelto per sé”

Il lavoro con L’enneagramma Biologico® è tutto qui: la malattia non è semplicemente una soluzione di un trauma ma è un segnale, creato dalla personalità, per evolvere e aprirsi ad

un processo di sperimentazione che è la sperimentazione dei tipi che vengono filogeneticamente dopo di lei. E ricordiamo, se la fisica quantistica ha ragione (io ho studiato matematica e fisica ai tempi dell'università e finalmente oggi ho compreso cosa significa che il pensiero crea la materia): la personalità non arriva ad un certo punto dell'evoluzione, la personalità è un'entità osservante che è all'origine dell'evoluzione

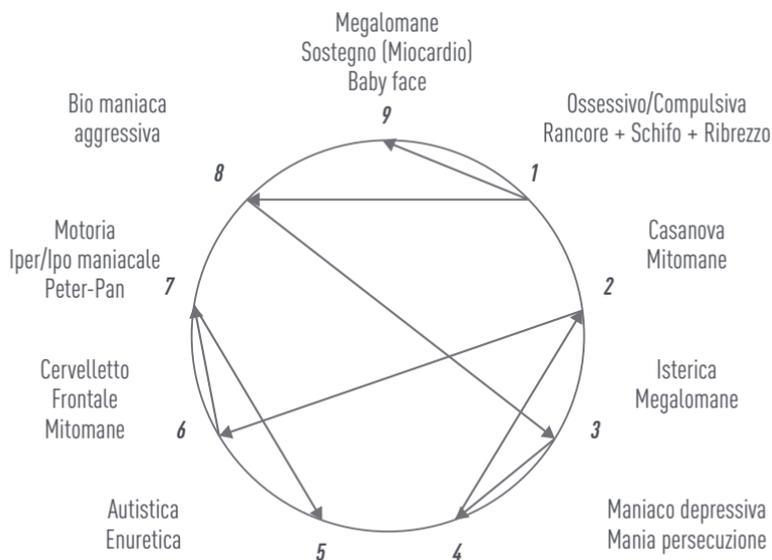
In questa seconda edizione del libro ho lasciato inalterata la descrizione delle Leggi Biologiche. Per quel che riguarda la descrizione del processo biologico "Malattia", la seconda Legge di Hamer è imprescindibile (mi dispiace vedere tanti terapeuti che conoscono le Leggi Biologiche, che lo ignorano o fanno finta di nulla!).

Di fatto oggi possiamo osservare che la filogenesi dei tessuti ha una sequenzialità che risponde esattamente alle fasi che sono state necessarie allo sviluppo della vita sulla terra. Se andiamo a vedere i Focolai che il Dr. Hamer ha individuato a livello cerebrale e la sequenza che potete osservare nella Tabella da lui creata, osservate proprio come quei tessuti primordiali assecondavano la necessità di quello sviluppo evolutivo. "Sono solo" (tubuli collettori renali), che servono a trattenerne liquidi quando ci sentiamo soli e abbandonati (pensate alla prima cellula comparsa nell'universo quattro miliardi di anni fa e che ha sentito la necessità di espandersi, per trovare qualcuno, uno qualsiasi, proprio come l'E9 conservativo, la personalità obesa, l'accidioso, quello che è il più profugo di tutti ma proprio perchè è il primo e tutto parte da lui).

E così di seguito, dopo il "Sono solo", arriva l'E1 che inizia a cercare grazie ad una spinta ormonale data dalla midollare del surrene. Poi l'adenipofisi: "sono abbastanza grande per prendere qualcosa?", e poi la tiroide: "Ma sono abbastanza rapido per prendere questo boccone e lasciarlo andare?". Capite? Potremmo raccontare l'evoluzione, l'embriologia, la

filogenesi della formazione dei tessuti in questo modo, senza ricorrere ad Hamer, ma è stato lui ad essere il primo ad intraprendere questo cammino e soprattutto ci ha spiegato come si svolge il processo “Malattia”, per non parlare delle costellazioni schizofreniche che penso siano la vera sua grande scoperta. Sì, perchè mi sono reso conto che le 9 passioni dominanti non sono altro che forme di Costellazioni schizofreniche. Di seguito inserisco questa immagine dove vengono rappresentate (mi rivolgo per necessità di spazio agli addetti ai lavori) le principali costellazioni schizofreniche che ho osservato più frequenti per ciascun enneatipo.

Costellazione e Enneatipi



MA SONO ANDATO AVANTI: IL DOPO HAMER

- La personalità non arriva ad un certo punto dell'evoluzione, la personalità è un'entità osservante che è all'origine dell'evoluzione.

- I problemi profondi di ciascuna personalità sono le modalità attraverso le quali possiamo fare esperienza in questo spazio-tempo
- I conflitti (che da questo momento chiameremo sintomi) sono una interpretazione della vita e hanno un senso metafisico per l'evoluzione.
- Non esiste una programmazione dei nostri sintomi collegata alla storia dei nostri antenati. La nostra personalità si forma nel momento della fecondazione ed è una delle 9 possibilità (forme pensiero). Da quel momento la persona inizierà a fare esperienza di quella personalità anche attraverso il proprio patrimonio ancestrale derivato dagli antenati, ma non perché quest'ultimo ne sia la causa ma è semplicemente una banca dati di esperienze da ripetere.
- Solo quando avrò saturato tutte le esperienze (fatto esperienza) di vizi e virtù del proprio enneatipo potrò fare finalmente il salto a quello successivo e possiamo farlo già in questa vita.
- Il lavoro è evitare le recidive e quindi le esperienze ripetute. Ecco perché l'enneagramma oltre che essere una descrizione delle motivazioni profonde che stanno dietro i comportamenti è una mappa, a diversi livelli, che consente uno spostamento utilizzando diverse leggi (quella del 3, del 7, le direzioni, la nuova filogenesi di Maurizio Forza, la nuova teoria dei sottotipi elaborata da me)
- Non esiste la connessione mente/corpo perchè mente e corpo sono la medesima cosa (Una frequenza)
- La DHS, lo shock inaspettato e drammatico è costruita da noi, non è una sfiga e accade tutte le volte che, incoscienza o no, desideriamo qualcosa di nuovo nella vita.
- È solo la consapevolezza dell'interazione tra personalità e malattia che ci può portare oltre il meccanismo delle recidive o della coazione a ripetere e quindi non morire

Oggi sentiamo parlare sovente di connessione mente/corpo. Non pensate che sia troppo generico e riduttivo parlare di connessione mente-corpo (che non esiste perchè sono la stessa cosa: una vibrazione, come aveva già detto Plank nel 1940)?

Anche il Prof. Veronesi, in uno dei suoi ultimi video, dice che dobbiamo ritornare alla medicina olistica, che tutto ha origine dal cervello: “È facile togliere un nodulo al seno di una donna, ma è difficile toglierlo dalla testa” (e fa proprio segno con il dito indicando la testa). Chissà cosa voleva dire!

Testi antichissimi, ripresi da illustri personaggi attuali (Greg Braden), rivelano che il nostro DNA si modifica con la frequenza prodotta dai nostri sentimenti ed emozioni.

O come dice Bruce Lipton che la chimica delle emozioni ha una influenza sul corpo.

CERTO! ANCHE LE EMOZIONI SONO FREQUENZE... MA CHI LE PRODUCE ? Chi le produce dico io? TUTTO VERO MA “INCOMPLETO”.

Possiamo essere più precisi ma in pochi vogliono andare al nocciolo della questione. È la personalità che attraverso i suoi comportamenti (inconsci) attiva il programma chiamato “Malattia”. Dietro i problemi articolari ci sono sovente persone rigide, quindi se non lavoriamo sulla rigidità mentale e comportamentale di quella persona sarà difficile uscirne.

Qui finalmente possiamo iniziare il vero lavoro preventivo: conoscere, comprendere, agire. Conoscere la propria personalità, i comportamenti abituali e imparare a spostarci (magari aiutati anche da un terapeuta che conosce questi processi) iniziando a vivere al meglio e in salute e soprattutto smettendo di annoiarci e iniziandoci così ad una sperimentazione continua della vita che è il vero lavoro alchemico ed iniziatico.

Buon lavoro!

PREFAZIONE

di Claudio Trupiano

“La prova ultima del fatto che abbiamo compreso i meccanismi che governano un sistema naturale o tecnologico risiede nella nostra capacità di controllarlo.”

Così Yang-Yu Liu, un ricercatore cinese, sintetizza un concetto, a mio avviso, valido per ogni ricerca dell'essere umano.

Controllare vuol dire conoscere, conoscere vuol dire libertà, libertà vuol dire assenza di paura. Con questi principi e obiettivi ho incontrato e condiviso con l'amico Manuele la ricerca e lo studio delle scoperte del dr. R.G. Hamer. La sua competenza sulla materia dell'Enneagramma è stata un'occasione per verificare e approfondire uno dei temi scottanti delle scoperte del medico tedesco: il percepito conflittuale dell'individuo.

Una delle critiche più ricorrenti mossa alle Leggi Biologiche è quella di non riuscire a supportare la prova dell'esame prospettivo (data una causa ne vengono sempre previsti gli effetti), costituendo invece una forzatura mentale la prova retrospettiva (dato un effetto si adatta la causa). Nella connessione mente-corpo l'esame prospettivo non ha valore probante, ai fini scientifici.

L'essere umano non può più essere considerato un organismo pluricellulare da esaminare in laboratorio. È una creatura meravigliosa costituita da un vissuto psichico che conduce un insieme di organi attraverso un percorso in continua evoluzione. Così ogni individuo diventa un protocollo a sé stante, con il suo personale percepito e con i suoi occhiali attraverso i quali vede il mondo.

Con questa premessa diventano invece probanti e illuminanti gli studi sulle diverse modalità e costituzioni caratteriali con le quali ciascuno di noi affronta il suo percorso di vita.

Tra le varie culture e scienze concernenti lo studio delle tipologie dell'essere umano si sta sempre di più diffondendo la straordinaria rispondenza con i nostri modi di vivere delle regole dell'Enneagramma: nove tipologie caratteriali, con 27 sottotipi. Quando, scorrendo la lettura dei tipi, ci imbattiamo in quello nostro, ci sentiamo quasi scoperti e meravigliati che qualcuno possa aver scritto di noi. Il risvolto più interessante di questo studio, è quando si realizza che ogni numero dell'Enneagramma corrisponde a una modalità di comportamento le cui radici affondano nell'equilibrio biologico dell'essere umano.

Nulla di esoterico, di spirituale o psicologico, solo un vestito preferito per rispondere al meglio e da subito, dopo il primo anno di vita, al principio della sopravvivenza.

Il libro accompagna il lettore nello straordinario viaggio di questa comprensione e diventa un ulteriore strumento di conoscenza e di libertà.

L'analogia con le Leggi Biologiche è il terreno sul quale si fonda lo studio dell'Enneagramma Biologico®: l'ambito biologico.

Da questo punto di vista si ripete l'avvallo scientifico delle scoperte che conseguono risultati complementari e similari attraverso vie diverse.

Da un lato si ottiene la garanzia della scientificità, dall'altro la conferma che queste scoperte sono storicamente pronte per l'Umanità.

Ringrazio quindi l'amico Manuele di avermi dato l'opportunità di condividere il suo studio e desidero complimentarmi per il suo lavoro.

Abuso dell'amicizia che ci lega, a scapito della sua riservatezza e modestia, per rilevare al Lettore che questo lavoro è il primo e unico al mondo, sullo studio comparato tra Enneagramma e Leggi Biologiche.

INTRODUZIONE

*Colui che cerca non desista dal cercare
fino a quando non avrà trovato.
Quando avrà trovato sarà turbato.
Quando sarà turbato, si stupirà e sarà re su tutto.*

(Vangelo di Tommaso, Hammadi II, trattato 2)

C'è una relazione tra il cervello (sistema nervoso), gli istinti, il carattere, le emozioni, la personalità, i sentimenti, le passioni, il comportamento e soprattutto le motivazioni che stanno dietro il comportamento, dietro la nostra biografia, fatta di disagi, lutti, conflitti e la cosiddetta malattia? Perché ci ammaliamo? Cos'è la malattia? Perché proprio io mi ammalo? La malattia ha un senso?

Come diceva Jung: “La malattia è lo sforzo che fa la natura per guarire l'uomo”. Ma che relazione c'è tra il carattere, la personalità, la “Malattia” e i sintomi psichici e organici che ne sono espressione? Lo studio della personalità umana e delle tipologie psico/corporee è sempre stato un tema appassionante in tutte le tradizioni culturali, mistiche e religiose. Pensiamo ai quattro temperamenti ippocratici ¹(melanconico, collerico, flemmatico, sanguigno) o le 5 strutture della bioenergetica di A.Lowen (schizoide, orale, psicopatico, masochista, rigido) o le tre tipologie corporee di W.Sheldon (endomorfico, mesomorfico, ectomorfico). Forse il carattere, la personalità sono espressione sensata di emozioni che si sono costruite in milioni di anni di evoluzione per il mantenimento della struttura vivente?

¹ Ippocrate (460 a.C. circa – Larissa, 377 a.C.) considerato il padre della medicina.
Alexander Lowen (1910-2008) psicoterapeuta, medico e psichiatra statunitense.
William Herbert Sheldon, Jr. (1898-1977) psicologo americano.

C'è uno strumento per lo studio della personalità che negli ultimi anni sta riscontrando sempre più interesse: l'Enneagramma. Dal greco *ennea*, nove e *gramma*, segno, è un simbolo geometrico a nove punte inscritte all'interno di un cerchio, è una mappa, una struttura, attraverso la quale vengono rivelati i meccanismi (Passioni) che sono alla base del comportamento umano. Nove personalità, nove linguaggi, nove modi differenti di percepire la realtà. Fin dai miei primi studi e seminari sul tema dell'enneagramma ho avuto subito la sensazione che, dietro quei nove simboli, si nascondesse qualcosa di molto profondo, che non fosse semplicemente un sistema che descriveva i nove tipi di personalità e che, in qualche modo, avesse a che fare con la crescita spirituale, e ancora molto di più! Cominciarono a balenarmi nella mente delle domande: dietro quei segni c'è un senso biologico? Dietro quei segni c'è un istinto? Attraverso l'enneagramma possiamo risanare, recuperare quella frattura tra natura, istinto, biologia da una parte e la personalità, il carattere, la ricerca dell'essere dall'altra?

C'è una relazione tra le tipologie dell'enneagramma e il processo biologico che chiamiamo malattia? E se c'è, quale il senso e come ci può essere utile per vivere al meglio e in salute? L'enneagramma è anch'esso solo un mezzo, un espediente, oppure, come la malattia, è uno strumento attraverso il quale la natura fa quello che va fatto?

Quando diciotto anni fa mi fu diagnosticato un tumore vi assicuro che, in quei momenti, non avevo il tempo per pormi queste domande; ero spaventato e grazie ad alcune persone che probabilmente mi erano arrivate in soccorso dal cielo, ebbi la forza o forse l'incoscienza di non seguire i protocolli medici e di seguire una strada diversa. Alcuni mesi dopo stavo meglio, "ero guarito". Ma più avanti capirete il senso di queste parole e di cosa significa oggi, per me, "stare meglio e

in salute”. Quel momento così scioccante aveva trasformato la mia vita e, per dirla con San Giovanni della Croce, non rappresentava il mio Monte Sinai, ma sicuramente una delle tante notti oscure dell’anima. È proprio durante una di quelle notti che iniziarono a farsi avanti quelle domande: perché mi ero ammalato? Perché proprio io? Quella malattia aveva un senso? Quella malattia era connessa in qualche modo a un’emozione, alla mia personalità, a uno di quei tanti aspetti di me che mi accompagnavano chissà da quanto tempo?

L’enneagramma venne introdotto in Occidente all’inizio del secolo scorso da G.I.Gurdjieff (1872-1949), un maestro “cristiano esoterico”, come amava dire di se stesso. Secondo Gurdjieff, il carattere di ogni uomo presenta un aspetto che gli è centrale, paragonabile a un asse intorno al quale ruota tutta la sua falsa personalità. L’individuazione di quest’aspetto centrale, che Gurdjieff chiamava “callo dolente”, è il compito fondamentale di ogni essere umano per la propria guarigione spirituale, per il proprio risveglio, per il ritorno a quell’essenza che l’uomo ha smarrito alla nascita per effetto di un’interferenza deviante, passione o veleno, com’era stata chiamata già nella tradizione cristiana dei padri del deserto.

Una volta individuato questo “callo dolente”, il lavoro consisteva nel “farselo schiacciare”. Questo era il primo segreto nell’ambito di tutte le scuole iniziatiche:

Il primo di questi segreti è che l’uomo può servirsi, come mezzo per il perfezionamento di sé, di una certa proprietà, presente nel suo psichismo che ha, in realtà, un carattere molto negativo. Questa proprietà può tuttavia essere d’aiuto al perfezionamento di sé. In linea generale esiste in tutti gli uomini, particolarmente nei nostri contemporanei, e in special modo in voi: non è nient’altro che quella proprietà che molte volte ho condannato e che ognuno considera,

del resto, come una manifestazione indegna di un uomo che ha raggiunto l'età responsabile tranne se stesso, naturalmente vale a dire ciò che si chiama "auto inganno".²

Questo nucleo fondamentale, inganno o passione dominante, è alla base delle nove strutture della personalità descritte nell'enneagramma. Lo studio dei tratti fondamentali della personalità si deve al boliviano Oscar Ichazo, alla fine degli anni '60 e allo psichiatra cileno Claudio Naranjo. Il sistema da loro elaborato si basa su nove tipologie di personalità e 27 sottotipi.

Sono rimasto colpito da come Naranjo, medico psichiatra, all'inizio dei suoi studi sull'enneagramma fosse stato affascinato dall'origine embrionale del temperamento umano. Nel suo libro fondamentale "Carattere e nevrosi", riferendosi agli studi dello psicologo americano W.Sheldon³ scrive:

L'idea di Sheldon che le tre dimensioni del temperamento umano sono intimamente collegate con le strutture corporee che derivano dai tre strati originati dall'embrione umano, ebbe conseguenze profonde nella mia comprensione delle cose.⁴

L'Enneagramma Biologico®, da me ideato, mette in relazione questo "sentito personale", emozione dominante, o callo dolente, alla base della struttura della personalità se-

2 G.I.Gurdjieff, *La Vita è reale solo quando "Io sono"*, Neri Pozza editori, 2006, pag.140

3 W.Sheldon (1898-1977) negli anni '40 ha studiato la costituzione fisica degli esseri umani collegata al temperamento, delineando tre strutture fondamentali da lui denominate somatotipi, derivanti dai tre foglietti embrionali: l'endoderma da cui si sviluppa l'apparato digestivo e respiratorio (somatotipo endomorfo); il mesoderma da cui si sviluppa il sistema muscolo scheletrico e circolatorio (somatotipo mesomorfo) e l'ectoderma da cui si sviluppa la pelle e il sistema nervoso (somatotipo ectomorfo).

4 C.Naranjo, *Carattere e nevrosi*, Astrolabio, 1996, pag.13

condo il modello dell'enneagramma delle personalità sviluppato da Ichazo e Naranjo ed evidenzia la connessione tra le nove famiglie (ma vedremo più avanti che in realtà sono 27 sottotipi, che diventano 54 se introduciamo anche la differenziazione destrimani/mancini) e il processo biologico sensato chiamato "Malattia", secondo le Leggi Biologiche scoperte da Hamer (1935) alla fine degli anni '70⁵.

Secondo questo modello, la malattia e i sintomi organici e psichici, che ne sono espressione, rappresentano un processo biologico sensato, sempre conseguenti alla soluzione di un conflitto biologico, originato da un evento inaspettato, e che la persona vive in base alla propria personalità, al proprio sentito personale o emozione dominante. Questo processo è sensato, quindi non malato, utile per la sopravvivenza dell'essere umano e di tutti gli esseri viventi; ogni malessere o sintomo rappresentano pertanto la miglior risposta che una persona, in conformità al suo sentito personale, può dare in quel momento, per la propria sopravvivenza, di fronte a una situazione conflittuale che gli si presenta.

Dire che la malattia rappresenta una forma di guarigione può sembrare incomprensibile a tanti, un paradosso. In questo processo la relazione psiche-cervello-organo, scoperta da Hamer (ed è Legge di natura), rappresenta veramente un cambiamento radicale di paradigma. Alla base di questo processo c'è quel modo di sentire con il quale ogni individuo, direi quindi in conformità al proprio enneatipo (termine coniato da Naranjo) e sottotipo, reagisce alle situazioni conflittuali. Il conflitto è il motore della vita: l'evoluzione è potuta avvenire grazie ai conflitti e alla capacità dell'essere vivente di dare una risposta in tempo uti-

5 Nel secondo capitolo verranno spiegate queste leggi.

le, risolvendo o adattandosi a queste situazioni conflittuali (reazione di fuga/attacco).

L'Enneagramma Biologico® è una evoluzione dell'enneagramma, frutto di osservazione. È una mappa, una struttura e come tale descrive le relazioni, spesso inconscie, esistenti tra le sue componenti. È l'espressione di come la natura, attraverso il programma genetico della specie (e quindi in modo bio-logico, attraverso i nostri genitori e le generazioni che ci hanno preceduto), abbia organizzato: la sopravvivenza, il mantenimento dell'equilibrio e quindi la necessità di soddisfare il principio del piacere (attraverso la soddisfazione di bisogni e desideri), emozioni, pensieri, comportamenti e i sintomi psichici e organici degli esseri umani in modo sensato.

L'equilibrio, così come il concetto di salute, è un processo dinamico e il suo mantenimento è possibile solo attraverso la capacità dell'individuo (grazie anche ai programmi biologici sensati) di risolvere i conflitti in tempo utile. Come dice lo scienziato Henry Laborit:

La vita non sarebbe mai nata nell'equilibrio e in esso non avrebbe potuto fare la sua comparsa la sempre maggiore complessità delle forme viventi. È invece attraverso una costante mancanza di equilibrio, simile a quella di un

uomo che, spinto alla spalle, per non cadere rincorre il suo centro di gravità, che la vita si è resa possibile.⁶

Ciascuna delle nove famiglie dell'enneagramma e in particolare ciascuno dei 27 sottotipi rappresenta la risposta adattativa, la memoria biologica sensata (quindi non malata), il sentito personale, di fronte agli eventi della vita scioccanti e inaspettati, ma anche e soprattutto la risposta a quelle situazioni recidivanti in cui ricadiamo continuamente e che alimentano quella "spinta/equilibrio" di cui parlava Laborit.

Il fatto è che se rimaniamo intrappolati, come spesso avviene, in quella emozione dominante, il nostro processo evolutivo si blocca o viene rallentato; ecco allora che i sintomi, che compaiono inevitabilmente tutte le volte che risolviamo una situazione (più avanti vedremo le leggi che regolano questo processo), sono lì ad avvertirci che qualcosa non va, che possiamo cambiare strada e che non è sensato "sbattere la testa sempre contro lo stesso spigolo!".

In questo senso ecco l'importanza del simbolo dell'enneagramma che, oltre a dare una descrizione approfondita delle nove personalità, ci indica anche una via, un percorso da seguire, attraverso l'individuazione della propria passione o veleno, per ricondurci a quell'essenza che abbiamo smarrito al momento della nascita e per ritornare a sviluppare tutte le nostre potenzialità.

L'essenza è la verità nell'uomo, la personalità è la menzogna e lo sviluppo dell'essenza è il frutto del lavoro su di sé, il frutto di un ritorno a casa e come diceva Gurdjieff:

Si tratta di ripristinare ciò che è andato perso e non di acquisire qualcosa di nuovo. Questo è lo scopo dello sviluppo. Per questo motivo, è indispensabile imparare

⁶ H.Laborit, *Biologia e struttura*, Laterza Bari, 1969, pag.80

a distinguere l'essenza dalla personalità, e imparare a separarle.⁷

Il mio lavoro in questi anni è stato quello di investigare la relazione tra questi conflitti e le emozioni dominanti che sono alla base delle nove personalità dell'enneagramma (in realtà 27 personalità) e la profonda unità esistente tra il conflitto, l'emozione avvertita e la "Malattia". Conflitto prima inaspettato, poi rivissuto come conflitto in sospenso, recidiva conflittuale o binario che ogni essere umano rivive nella propria unicità e irripetibilità. Quello che ho osservato non è se una patologia sia ascrivibile unicamente a una delle nove famiglie (in fondo una bronchite la possiamo fare tutti una volta nella vita), ma che il rimanere immobili e ancorati a quel meccanismo nevrotico, passione dominante o "callo dolente" che dir si voglia, alla fine si manifesta o in un disagio psichico o in un sintomo organico, entrambi sensati come forma di adattamento biologico di sopravvivenza.

Se, ad esempio, una persona vive un conflitto di "opporre resistenza" e magari questo comportamento è qualcosa che lo accompagna spesso nella sua vita, questa emozione, questa modalità percettiva, si manifesterà in un comportamento (tipico ad esempio della tipologia 9, il pigro, l'accidioso, la personalità depressiva che evita i conflitti, li rifiuta a tutti i costi e per questo motivo ovviamente ci cade in continuazione) che attiverà sensatamente un programma biologico e un'area cerebrale che consentirà un apporto maggiore di zuccheri nel sangue, per avere più energia e ossigeno per una eventuale disputa (che in genere però nel 9 è sempre trattenuta).

⁷ Gurdjieff G. (2006), pag.148

Sensatamente questo programma, che vi ricordo è legge di natura, ridurrà la produzione di insulina⁸ con un aumento sensato nell'organismo di glucosio. Il conflitto biologico di “opporre resistenza” è un programma sensato; il risultato di milioni di anni di evoluzione e di memoria biologica, per aiutare l'animale e l'essere umano ad affrontare situazioni conflittuali e per mantenere l'omeostasi⁹. Quello che non è sensato - e questo è tipico dell'animale uomo - è rimanere in questa situazione per anni e anni, se non addirittura per tutta la vita. Sono proprio questi conflitti, sentito personale, motivazioni, comportamenti e i rispettivi sintomi (regolati dalle leggi biologiche scoperte da Hamer), che ho osservato essere tipici di ciascuna delle nove famiglie dell'enneagramma.

L'obiettivo di questo libro è proprio quello di iniziare a descrivere il “sentito personale biologico” tipico di ciascuna di queste nove tipologie caratteriali e i relativi sintomi, e di mettere in luce come questi abbiano un senso prima di tutto biologico, ma anche per la crescita umana di ogni essere umano (il ritorno all'essenza di cui parlava Gurdjieff). Un senso che possiamo finalmente riprenderci in mano e utilizzare nel nostro processo di trasformazione, ritornando a vivere in sintonia con la natura e con quelle leggi che regolano la nostra vita da millenni.

Per individuare la propria personalità secondo il modello dell'enneagramma è sicuramente bene cominciare con la lettura di alcuni testi fondamentali, in modo particolare

8 È un ormone prodotto dalle Isole di Langerhans del pancreas; regola i livelli di glucosio nel sangue.

9 Dal greco ομείο-στάσις stessa fissità, è la tendenza naturale al raggiungimento di una relativa stabilità interna delle proprietà chimico-fisiche che accomuna tutti gli organismi viventi.

quelli di H. Palmer e R. Riso¹⁰, ma soprattutto di C. Naranjo, una delle figure più di spicco nel panorama mondiale.

È sicuramente efficace, per iniziare questo processo di autoriconoscimento, frequentare seminari e gruppi di lavoro. Durante i seminari, grazie anche alla presenza di tante persone, c'è la possibilità di osservare come il tipo e sottotipo si manifestino in forme fisiche, gesti, espressioni, modi di esprimersi e sintomi (attraverso la storia personale dei partecipanti).

Un'altra modalità per riconoscere tipi e sottotipi è quella di guardare i film e osservare i personaggi cinematografici che mettono in risalto gli aspetti caratteristici di un certo tipo di personalità¹¹.

Tutti questi strumenti a volte però non sono sufficienti. Ecco allora che l'Enneagramma Biologico® può rappresentare uno strumento in più e sicuramente uno strumento innovativo nell'analisi della personalità. Mai nessuno, che io sappia, ha studiato in modo sistematico la relazione tra le tipologie dell'enneagramma e i sintomi organici alla luce delle scoperte straordinarie di Hamer. Grazie all'individuazione dei sintomi caratteristici delle nove personalità è possibile innanzitutto meglio riconoscerci nel tipo, ma anche e soprattutto vedere, come dicevano i maestri sufi, realmente a che punto siamo del cammino.

Molto spesso, durante i seminari, incontro persone che conoscono bene la struttura dell'enneagramma, utilizzano da anni questo strumento, hanno fatto e continuano a fare "un lavoro su di sé", integrandolo anche con altre tecniche (PNL, Gestalt, costellazioni familiari, psicobiologia,...), e che

10 H.Palmer, *Enneagramma*, Astrolabio, Roma, 1996 e R.Riso, *Conoscersi con l'enneagramma*, Piemme edizioni, Casale Monferrato, 1994.

11 A questo proposito, segnalo il libro: M.D'Agostini e F.Fabbro, *Enneagramma e Personalità. Tipi e sottotipi nei personaggi dei film*, Astrolabio, Roma, 2012.

a volte scoprono con meraviglia che la loro vita continua ad essere sempre costellata da quei sintomi organici specifici.

Rimangono sorpresi, stupiti, nello scoprire che quei sintomi sono recidive alla base delle quali stanno sempre le stesse storie, emozioni, conflitti, stesso sentito personale, come se, nonostante il lavoro su di sé, la persona fosse sempre ferma, bloccata in quell'aspetto di sé che continua a ostacolare la propria crescita personale. Ritengo per questo che l'Enneagramma Biologico® sia uno studio originale, in continua evoluzione, che può essere utile a ogni persona di buona volontà nel proprio processo di liberazione.

Vorrei anche mettere in guardia il lettore dal ricercare in questo libro facili automatismi. Ogni essere umano è unico e irripetibile; fare conflitti è auspicabile, risolverli in tempo utile altrettanto, ma noi abbiamo la possibilità di non ricaderci e l'Enneagramma Biologico® è sicuramente uno strumento utile per evitare le ricadute.

L'Enneagramma Biologico® non è una terapia e non vuole assolutamente sostituirsi al parere del medico.

Questo libro vuole essere semplicemente un contributo a tutte quelle persone che sono in cammino, uno strumento di aiuto per riavvicinarci a quei valori dell'esistenza di cui la personalità, ma anche il conflitto e la malattia, sono parte integrante.

INDICE

Prefazione alla nuova edizione	5
Prefazione di <i>Claudio Trupiano</i>	12
Introduzione	14
1. L'Enneagramma	26
L'Enneagramma, ripartiamo da Gurdjieff	26
L'uomo numero 1, 2, 3... e 4	28
L'Enneagramma della personalità	30
Le nove personalità e le aree di conflitto	33
Introduzione ai Sottotipi	38
2. Le Leggi Biologiche di Hamer	43
Introduzione	44
Il cambiamento di paradigma	46
La Prima Legge Biologica	48
La Seconda Legge Biologica	50
La Terza Legge Biologica	56
3. La lateralità, il territorio, la bilancia ormonale	64
La lateralità: destrimani e mancini	64
L'area del territorio, maschile e femminile	69
Influenza degli ormoni sulla personalità	71
4. Le Costellazioni Schizofreniche	89
Costellazione del tronco cerebrale: Costernazione	91
Costellazione del cervelletto: Morte emotiva	93
Costellazione della sostanza bianca cerebrale (mesoderma del midollo) Megalomania	95
Costellazione della corteccia cerebrale (ectoderma), area del territorio Maschile e Femminile	101
5. Biologia e personalità	111
Le tre Tipologie di W. Sheldon	111
Il sintomo organico e i nove enneatipi come forma di adattamento	113
6. Le 9 Tipologie dell'Enneagramma, i 27 sottotipi e le cosiddette malattie	123
Enneatipo E1	126
I sottotipi del tipo E1	127
Programmi biologici sensati Enneatipo E2	130
I sottotipi del tipo E2	145
Programmi biologici sensati Enneatipo E3	147
I sottotipi dell'E3	158
Programmi biologici sensati Enneatipo E4	161
I sottotipi dell'E4	168
Programmi biologici sensati Enneatipo E5	170
I sottotipi dell'E5	173
Programmi biologici sensati Enneatipo E6	178
I sottotipi dell'E6	180
Programmi biologici sensati Enneatipo E7	182
I sottotipi dell'E7	189
Programmi biologici sensati Enneatipo E8	190
I sottotipi dell'E8	193
Programmi biologici sensati Enneatipo E9	200
I sottotipi dell'E9	202
Programmi biologici sensati Enneatipo E9	204
I sottotipi dell'E9	210
Programmi biologici sensati Enneatipo E9	212
I sottotipi dell'E9	218
Programmi biologici sensati Enneatipo E9	220
I sottotipi dell'E9	222
7. E adesso cosa facciamo?	232
Consigli pratici per i nove enneatipi e i 27 sottotipi	237
Enneatipo E1	237
Enneatipo E2	239
Enneatipo E3	242
Enneatipo E4	244
Enneatipo E5	246
Enneatipo E6	248
Enneatipo E7	250

Enneatipo E8.....	252	Gurdjieff e gli Shock volontari	273
Enneatipo E9.....	254	Il senso biologico del carattere "contro"	277
8. Altri appunti sull'Enneagramma Biologico®	257	Nuovi orizzonti per l'enneagramma.....	281
Il contenuto del conflitto e il sentito personale nelle 9 personalità dell'enneagramma.....	257	9. Testimonianze	282
Nuove frontiere	263	Conclusioni	299
Biologia e Psicologia	267	Bibliografia	302
Gli Enneatipi e l'azione gratificante	269	Appendice Tabelle riassuntive	304
Enneagramma, mappa o territorio	271	Ringraziamenti	314
		Nota sull'Autore	315

Manuele Baciarelli

L'ENNEAGRAMMA BIOLOGICO®

«L'essere umano non può più essere considerato un organismo pluricellulare da esaminare in laboratorio.

È una creatura meravigliosa costituita da un vissuto psichico che conduce un insieme di organi attraverso un percorso in continua evoluzione.»

(DALLA PREFAZIONE DI CLAUDIO TRUPIANO)

La *malattia* non è semplicemente una soluzione di un trauma ma è un segnale, creato dalla personalità, per evolvere e aprirsi ad un processo di sperimentazione che è la stessa dei tipi che vengono filogeneticamente dopo di essa. La personalità non arriva ad un certo punto dell'evoluzione, la personalità è un'entità osservante che è all'origine dell'evoluzione.

Perché proprio *io* mi ammalo?

Perché ci sono sintomi che tendono ad accompagnarci per tutta la vita, come se avessimo una “predisposizione” verso certe “malattie” piuttosto che altre?

Esiste una relazione tra il sentito personale, il contenuto di conflitto e la personalità? Ovvero, come si “ammala” la personalità?

Come viene questo processo? E come può esserci utile?

L'*Enneagramma Biologico*® correla le **9 tipologie della personalità** secondo la visione dell'**Enneagramma** al processo chiamato *malattia*, alla luce delle **5 Leggi Biologiche del dottor Hamer**.

**Questo lavoro è il primo e unico al mondo
sullo studio comparato tra Enneagramma
e Leggi Biologiche.**



LEGGI, GUARDA, ASCOLTA, VIVI!
UNA RIVOLUZIONE NEL MONDO DELLA LETTURA
Tanti contenuti extra per immergersi nella realtà di questo libro
Scopri di più sul sito: bit.ly/libro4D



ISBN: 978-8828504429



€ 24,50

GRUPPO MACRO

BENESSERE E CONOSCENZA DAL 1987

www.gruppomacro.com